

Alla riscoperta di locali semplici e famosi per la loro tradizione familiare.

Così come mi è già capitato altre volte, passavo di là per lavoro e...ho ricordato che avevo già mangiato in quel locale; negli anni '80 ho lavorato nei pressi del quartiere "Testaccio" e in quel periodo, ci fermavamo spesso, a pranzo da "Agustarello"; l'altro giorno sono stato attratto dalla curiosità di vedere se dopo quasi trent'anni era gestito ancora dalla stessa famiglia.....infatti non prevedevo di fermarmi a mangiare ma...entrando ho rivissuto la sensazione di trovarmi indietro nel tempo: quei dieci / dodici tavoli erano gli stessi ed anche il locale era uguale.....se è cambiato, per adeguamento, soltanto nella cucina "a vista" altrimenti tutto è al suo posto come allora....

Ma ecco che un simpatico giovanotto mi porge il menù e mi apparecchia il tavolo; penso: "vedi ha cambiato gestione..... allora ordino una matriciana" un quartino di vino e.....mangiando chiedo al giovane oste da quanto ha cambiato gestione?...da quanto non ci sono più quei robusti simpatici proprietari?...ma la risposta del giovanotto mi rincuora : "io sono il figlio....mio padre è in cucina"...quando lo vedo ...lo riconosco: che bellezza! Sono proprio contento di aver ritrovato un locale che ha mantenuto il rispetto per la tradizione.....un po' come piace a noi appassionati di BMW e mezzi d'epoca; visto che la cucina è sempre quella buona di una volta "quella della matriciana, della carbonara, della cacio e pepe, delle puntarelle, della coda alla vaccinara o del maialino"..... è stato veramente un piacere riassaporare e ricordare il passato perché questo tradizionale locale fa parte ormai della cultura di Roma. A chi, come me è appassionato delle tradizioni, infine consiglio : non perdetevi l'occasione di riassaporare la vera cucina romana: Buona ed economica. Grazie alla famiglia di Alessandro per aver saputo conservare questo semplice e meraviglioso contesto.

Sergio POMICINO